

## **AZIONE DI FORMAZIONE**

### **PREMESSA – IL PROGETTO**

Il progetto “Una Rete per non Cadere nell’Azzardo” (allegato alla presente), capifila Comune di Lomazzo, coinvolge i comuni di Lomazzo, Arosio, Bregnano, Cabiato, Cadorago, Carugo, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Inverigo, Limido Comasco, Locate Varesino, Lurago d’Erba, Mariano Comense, Rovello Porro, Rovellasca, Turate, Vertemate con Minoprio. Le scuole partner sono I.C. Lomazzo, I.C. Cadorago, I.C. Bregnano-Vertemate con Minoprio, I.C. Fenegrò, I.C. Turate, I.C. Cucciago, I.C. Mozzate, I.C. Rovellasca-Rovello Porro, I.C. Inverigo, I.C. Lurago d’Erba, I.C. Mariano Comense 1, I.C. Mariano Comense 2, I.C. Fino Mornasco, Istituto d’Istruzione Superiore “Jean Monnet” di Mariano Comense, Liceo Artistico “Fausto Melotti” di Cantù, Fondazione Minoprio. A questi si aggiungono Azienda Sociale Comuni Insieme, Tecum Servizi alla persona e numerosi partner del privato sociale tra i quali la Consulta per lo Sport di Lomazzo. L’obiettivo generale del progetto è quello di mettere in atto sul territorio azioni di contrasto al gioco d’azzardo e alle altre forme di dipendenza, promuovendo attività culturali, formative e di ascolto rivolte alla popolazione.

### **L’AZIONE DI FORMAZIONE**

#### **Obiettivo**

Obiettivo dell’azione di Formazione è quello di creare una Rete consapevole di adulti di riferimento presenti nelle associazioni, in grado di riconoscere i segnali di rischio nei giovani con cui si interfacciano e di agevolare l’intervento dei servizi territorialmente competenti.

#### **Destinatari**

Figure adulte o giovani/adulte che rappresentano interlocutori privilegiati con i giovani del territorio dei due Ambiti territoriali, perché facenti parte di associazioni sportive, oratori, gruppi e associazioni genitori e altre organizzazioni del privato sociale che implementano attività sociali dedicate ai giovani.

#### **Modalità di realizzazione**

Verranno costituiti piccoli gruppi di lavoro omogenei per zona geografica di appartenenza che seguiranno, ognuno, un percorso formativo laboratoriale di quattro incontri di due ore, in cui verranno affrontati i temi della definizione dei fattori di rischio che permettono lo sviluppo di una dipendenza (da gioco d’azzardo e non solo), dell’individuazione precoce di segnali di rischio nei

giovani e verrà presentata la rete dei servizi di riferimento, così da agevolare il contatto delle associazioni con i servizi sociali e i luoghi di cura.

Il percorso non potrà prescindere dall'affrontare il tema dei comportamenti a rischio per ogni forma di dipendenza, e avrà un focus specifico sul gioco d'azzardo patologico, dove particolare attenzione verrà data al gioco on line, fonte di consumo emergente e particolarmente insidiosa che ha come target di riferimento elettivo gli adolescenti e i giovani. Questo allo scopo di cercare di ridurre il divario esistente a livello digitale che porta spesso gli adulti di riferimento a non sentirsi preparati ad accogliere e a intercettare i rischi potenziali e reali della Rete e a non farne occasione di dialogo con i giovani stessi.

La metodologia di lavoro in piccolo gruppo (massimo 10 persone) consentirà di dare spazio al dialogo ed al confronto, valorizzando il contributo di ognuno e favorendo la messa in gioco in prima persona da parte dei partecipanti, che, anche grazie ad una metodologia attiva ed interattiva di lavoro, non saranno fruitori di informazioni, bensì attivi protagonisti del percorso stesso e dei suoi esiti.

I percorsi formativi di tipo laboratoriale sfoceranno nella predisposizione di un Vademecum operativo che sintetizzi buone prassi per l'intercettazione di comportamenti a rischio nei giovani, strumenti operativi e strategie di prevenzione ambientale e venga messo a disposizione di tutto il territorio dei due Ambiti come patrimonio comune.

### **Tempi**

Periodo dei 4 incontri da febbraio a maggio, indicativamente 1 al mese. I gruppi dovranno essere costituiti max da 10 partecipanti. L'equipe formazione fisserà la data del primo incontro. I successivi verranno concordati con i partecipanti.

### **Partecipazione**

Ogni associazione può iscrivere massimo 2 persone per ogni percorso. Per l'iscrizione è necessario inviare una mail a [retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it](mailto:retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it), indicando la denominazione dell'associazione, nome e cognome degli iscritti con relativi recapiti.

Per informazioni è possibile contattare i riferimenti di seguito indicati.

### **Riferimenti**

Per associazioni con sede nei Comuni dell'Ambito Territoriale Lomazzo-Fino Mornasco:

- Coop. Sociale Mondovisione/Coop. Soc. Lotta Contro l'Emarginazione – referente Manuele Battaggi – cell. 3358395290 email [meme.battaggi@cooplotta.org](mailto:meme.battaggi@cooplotta.org)
- Azienda Sociale Comuni Insieme – referente Denis De Salvo – cell. 3489639941 email [adulti@aziendasocialecomuniinsieme.it](mailto:adulti@aziendasocialecomuniinsieme.it).

**Comune capofila:** Lomazzo

**Coordinatore progetto:** dr. Denis De Salvo Coord. Area Adulti in Difficoltà ASCI - tel. 02/96778318 fax.02/96370181 cell. 3489639941 email [retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it](mailto:retenogap@aziendasocialecomuniinsieme.it)